



COMUNE DI BRENDOLA
Provincia di Vicenza
Piazza Marconi n. 1
36040 – BRENDOLA (VI)

Brendola, 31 marzo 2015

Oggetto: Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Relazione Tecnica.

PREMESSO CHE

La LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) Al Comma 611 recita: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

A) **eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali**, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

B) **soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;**

c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza definiscono e

approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

613. Le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o di partecipazioni societarie acquistate per espressa previsione normativa sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e, in quanto incidenti sul rapporto societario, non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria.

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 la presente Relazione tecnica deve supportare il Sindaco nell'emanazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.

Gli elementi richiesti sono:

- A) modalità e tempi di attuazione;
- B) esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

Il piano deve dimostrare che l'ente si avvia verso la «riduzione delle società», che rappresenta la finalità principale del comma 611 della legge di stabilità, valutando la **liquidazione o di cessione** di quote/azioni delle società:

- a) che non risultano «indispensabili» per il raggiungimento dei fini istituzionali;
- b) che non risultano «attive» ovvero hanno fatturato a zero;
- c) che risultano avere un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, ovvero zero dipendenti;
- d) che sono in perdita d'esercizio da tre esercizi (obbligo già precedentemente vigente);

Per le società strumentali, dovrà essere dimostrata la convenienza economica rispetto al mercato.

Per le società che svolgono servizi pubblici locali a rilevanza economica, gli enti dovranno aumentare le dimensioni societarie attraverso progetti di «fusione, aggregazione, conferimento e simili» l'obbligatoria costituzione degli enti di governo per il servizio idrico, per il ciclo integrato dei rifiuti e per i trasporti pubblici locali

Alla data l'Amministrazione Comunale di Brendola detiene la partecipazione delle seguenti società:

1. FERROVIE TRAMVIE VICENTINE SPA
2. PASUBIO GROUP SPA
3. CIS SPA
4. AATO VALLE DEL CHIAMPO
5. ACQUE DEL CHIAMPO SPA
6. AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
7. ESCO BERICA SRL
8. GAL TERRA BERICA SOC COOP

Scheda 1) Ferrovie e Tramvie Vicentine SpA:

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni
a capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione allo 0,0411%
quota di partecipazione pari a € 3.277,76
partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

1 amministratore unico= costo annuo € 59.000,00 lordi annui
n. 294 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

Esercizio del trasporto pubblico locale e non svolge attività direttamente in favore dell'ente

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: utile € 97.368,00
anno 2012: utile € 33.983,00
anno 2011: utile € 6.037,00

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

La società non eroga sul territorio comunale servizio oggetto di affidamento da parte dell'Amministrazione, ma svolge il servizio di trasporto extra urbano di competenza provinciale. Il mantenimento della quota di partecipazione non è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

La scrivente Amministrazione si impegna a dismettere la partecipazione, ai sensi dell'art. 1 comma 611 lettera A e B), entro il 31.12.2015, con un probabile introito di 3.000,00 euro

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

La partecipazione alla società non pone oneri a carico dell'Amministrazione. L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

2. PASUBIO GROUP SPA

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni
a capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione al 5,13%
quota di partecipazione pari a € 513
partecipazione diretta
partecipazioni indirette:
Pasubio Distribuzione gas srl unipersonale 100% e Pasubio rete gas srl unipersonale 100%
Pedemontana Gas 9,09%

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

amministratore unico= costo annuo 30.000 €
2 rappresentanti del comune € 0
n. 16 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

distribuzione gas metano e gpl e gestione calore ed energia

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: perdita € - 451.418
anno 2012: utile € 581.118
anno 2011: utile € 508.545

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

la società possiede il 100% della società Pasubio Distribuzione gas srl unipersonale e il 100% di Pasubio rete gas srl unipersonale, il 9.09% di Pedemontana Gas.

L'Amministrazione è rappresentata nell'assemblea dei soci ma non ha autonomo potere decisionale che spetta alla maggioranza. Si sottoporrà alla valutazione dell'assemblea dei soci che costituiscono la maggioranza che entro il 31.12.2017 avvenga l'incorporazione delle predette società della holding con la creazione di una sola società, ovvero la cessione dell'azienda a terzi, valutandone la convenienza economica.

Se le due possibili azioni sopra descritte non fossero attuate, a seguito della nuova convenzione che si dovrà adottare per la gestione in forma associata del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale "Vicenza ATEM 1 – Vicenza e sud est", si proporrà che la società partecipi alla gara d'ambito dopo un processo di aggregazione che coinvolga altre società, ovvero la partecipazione sarà ceduta.

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

con la razionalizzazione delle tre società della holding si riducono i costi dell'Amministratore unico di Pasubio Distribuzione (30.000 € annui, quota parte per il Comune di Brendola euro 1.539), di Pasubio Rete gas (25.000 € annui con quota parte comune di Brendola di € 1.282) e si riducono i costi di generali di gestione, anche contabili (circa 20.000€ con quota parte per il Comune di Brendola di € 1026).

Scheda 3) CIS SpA ***CENTRO INTERSCAMBI MERCI E SERVIZI C.I.S. S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE***

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni
a capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

capitale sociale originario € 1.234.675,00
partecipazione allo 0,324%
quota di partecipazione originaria pari a € 400.034 (oggi azzerata)
partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

commissario liquidatore = costo a carico liquidazione
n. 0 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

studio promozione realizzazione gestione attività inerenti un Centro merci in provincia di Vicenza e sistema doganale e infrastrutture e servizi ad esso connessi attività svolte in favore dell'amministrazione studio fattibilità realizzazione Centro merci in provincia di Vicenza

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: perdita € -7.849.822,00
anno 2012: perdita € -7.993.390,00
anno 2011: perdita € -177.191,00

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

L'Amministrazione ha già deliberato di dismettere la partecipazione. Il procedimento di liquidazione è in corso ed ha tempistiche dell'autorità giudiziaria e commissariale che risultano essere indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

Scheda 4) AATO VALLI DEL CHIAMPO

a. FORMA GIURIDICA

consiglio di autorità d'ambito territoriale - AATO

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

quota di partecipazione 6,4 %

partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

n. 3 membri del comitato istituzionale consiglio di bacino = a costo zero

n. 4 addetti

d. OGGETTO SOCIALE

Il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo è l'ente di regolazione a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della legge n. 191/2009, ha attribuito le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006, ossia il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua nel territorio di propria competenza denominato Ambito Territoriale Ottimale (ATO) costituito da 13 Comuni appartenenti alla Provincia di Vicenza. Il Consiglio di Bacino è la forma di cooperazione tra i comuni ricadenti nel territorio definito dalla Legge regionale 17/2012 attraverso cui essi esercitano le funzioni di programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato. I 13 comuni ricadenti nell'ATO Valle del Chiampo hanno sottoscritto il 29/10/2012 la convenzione istitutiva del Consiglio di bacino Valle del Chiampo regolazione e controllo del servizio idrico integrato

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: utile € 128.049

anno 2012: utile € non esistente

anno 2011: utile € non esistente

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

Con la legge regionale n. 17 del 27/04/2012 ad oggetto: "Disposizioni in materia di risorse idriche", la Regione Veneto, dando seguito alla normativa statale (art.2, comma 186-bis, della legge n. 191/2009, comma inserito dal decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con la legge 26 marzo 2010, n. 42) ha attribuito a nuovi enti le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 proprie delle precedenti Autorità d'Ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato, istituite ai sensi della L.R. 27.03.1998, n. 5 e soppresse dal 01/01/2013. I nuovi enti previsti dalla citata L.R. 27.04.2012, n. 17, denominati Consigli di Bacino, sono costituiti mediante convenzione tra i Comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale ottimale (A.T.O.). La suddivisione del territorio regionale in A.T.O. è stabilita anch'essa dalla legge di cui sopra, che ha confermato la precedente definizione degli stessi indicata dalla L.R. 27.03.1998, n. 5. è indispensabile per l'Ente in quanto prevista dalla normativa in vigore. L'ATOO va mantenuto.

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO e)

L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

Scheda 5) ACQUE DEL CHIAMPO SPA

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni
capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione del comune 1,459 %
partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

n. 1 Amministratore Unico = costo annuo totale € 22.137,95
n. 160 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

costituita ai sensi dell'art. 113 comma 13 TUEL, nella quale gli enti soci hanno conferito le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali per la gestione del Servizio idrico integrato.

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: utile € 944.651,00
anno 2012: utile € 849.827,00
anno 2011: utile € 404.257,00

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

la società ha dipendenti

la società eroga un servizio pubblico locale. E' partecipata da 13 soci, tutti con personalità giuridica pubblica, il Comune di Brendola da solo non è in grado di determinare la sorte della società. trattasi di società indispensabile per l'Ente. Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale che va gestito con politiche sovracomunali.

La partecipazione della società va mantenuta .

La società sta già operando un piano di razionalizzazione del personale, con condivisione in assemblea di coordinamento, dei vincoli assunzionali e del contenimento delle politiche retributive.

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

Scheda 6) AGNO CHIAMPO AMBIENTE Srl

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni
capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione del comune 17,99 %, partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

n. 3 membri del CDA = costo annuo totale € 47.380,00

n. 97 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

gestione del ciclo della raccolta e smaltimento dei rifiuti

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: utile € 723.157,00

anno 2012: utile € 477.748,00

anno 2011: utile € 468.010,00

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

Società che eroga servizi pubblici locali a rilevanza economica sul territorio comunale in forza di un affidamento in house providing.

erogano servizi in ambiti sicuramente strategici e di gestione obbligatoria (funzioni fondamentali dei Comuni;

gestiti in house providing, tramite affidamento diretto dal Comune (per il ciclo integrato dei rifiuti; con la futura costituzione dell'autorità d'ambito con il Consiglio di bacino, sarà possibile un affidamento unico su tutto il territorio di riferimento); tali società, infatti, sono partecipate da molti Comuni proprio con la finalità di una gestione omogenea e condivisa per macro ambiti territoriali;

la scelta di gestione di tali servizi attraverso il modello dell'"in house providing", oltre ad essere legittimata da apposita consultazione referendaria, comporta la necessità del mantenimento della partecipazione comunale.

Saranno valutate forme di razionalizzazione, ma si ritiene non perseguibile alla data la scelta della costituzione di una società multiutility.

Rafforza questa soluzione operativa l'introduzione dell'art. 149 bis nel D.Lgs. 152/2006 ad opera del D.Lgs. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia") che dispone che "Alla successiva scadenza della gestione di ambito, al fine di assicurare l'efficienza, l'efficacia e la continuità del servizio idrico integrato, l'ente di governo dell'ambito dispone l'affidamento al gestore unico di ambito entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente", riservando destini diversi non ancora definiti ad ambiti diversi e settori diversi.

La partecipazione della società va mantenuta.

La società sta già operando un piano di razionalizzazione del personale, con condivisione in assemblea di coordinamento, dei vincoli assunzionali e del contenimento delle politiche retributive.

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

Scheda 7) ESCOBERICA srl

a. FORMA GIURIDICA

società per azioni

capitale totalmente pubblico

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione del comune 8,97 %, partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

n. 1 amministratore unico = costo annuo totale € 6.000

n. 0 dipendenti

d. OGGETTO SOCIALE

Esco Berica Srl è una Energy Service Company a capitale interamente pubblico costituita dai comuni di Albettono, Alonte, Arcugnano, Asigliano Veneto, Barbarano Vicentino, Brendola, Campiglia dei Berici, Grancona, Lonigo, Mossano, Noventa Vicentina, Orgiano, Pojana Maggiore, S. Germano dei Berici, Sarego, Sossano, Villaga e Zovencedo ed opera per i comuni soci con lo scopo di

- Realizzare progetti di risparmio energetico e sviluppare l'uso di energie rinnovabili.
- Coordinare la politica energetica del territorio favorendo lo sviluppo dell'economia locale.
- Fare formazione e informazione sul risparmio energetico.

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: utile €

anno 2012: utile € 3.233,00

anno 2011: utile € 5.406,00

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

Trattasi di società non indispensabile per l'Ente, ma la cui chiusura o cessione improvvisa provocherebbe danno economico. L'Amministrazione ha sottoscritto in data 2.1.2012 una convenzione ventennale che prevede la concessione di alcune coperture per la posa di impianti fotovoltaici contro la fornitura di energia elettrica in autoconsumo a costo zero, il cui risparmio annuo sui consumi può valutarsi in 15.000 euro.

La partecipazione della società va mantenuta, ovvero valutata l'incorporazione in altra società partecipata

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

L'esistenza dell'ente non comporta oneri per l'Amministrazione, sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

Scheda 8) GAL TERRA BERICA SOC COOP

a. FORMA GIURIDICA

società cooperativa

capitale composto dal 55% da soggetti privati e dal 45% da soggetti pubblici;

b. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BRENDOLA

partecipazione del comune 3 %, partecipazione diretta

c. NUMERO AMMINISTRATORI E NUMERO DIPENDENTI

3 Consiglieri in carica, un Vice-Presidente ed un Presidente: tutti e cinque membri del CDA non sono remunerati e non percepiscono alcun rimborso spese, ma svolgono la propria attività a carattere esclusivamente gratuito.

n. 1 dipendente part-time

d. OGGETTO SOCIALE

La Società Cooperativa GAL Terra Berica ha come oggetto e scopo quello di svolgere il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità nonché il mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi quali il settore primario, il settore dell'artigianato e delle piccole imprese, il settore pubblico e il settore del commercio e del turismo; la promozione e la realizzazione di iniziative atte a valorizzare sotto ogni aspetto ed ogni forma le risorse locali, al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato dell'Area Berica: l'elaborazione di studi ed analisi a supporto delle azioni che andrà a sostenere in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti programmatori comunitari, nazionali e locali per lo sviluppo del territorio.

e. RISULTATO ECONOMICO

anno 2013: perdita € -6.149

anno 2012: perdita € -3.461

anno 2011: perdita € -2.107

f. MOTIVAZIONE IN ORDINE ALL'ART. 1 COMMI da 611 a 616 DELLA LEGGE 190/2014

Trattasi di società indispensabile per l'Ente, al fine di veicolare finanziamenti comunitari sugli assi FESR POR, anche a fronte di progettazione già inviata alla UE ed in fase di rendicontazione.

La partecipazione della società va mantenuta almeno fino al 31.08.2015 per portare a termine il proprio mandato con chiusura del PSR prorogata al 31.08.2015.

Successivamente l'assemblea dei soci porrà la questione del futuro della società ed in tale sede l'Amministrazione comunale proporrà lo scioglimento.

g. RISPARMI CONSEGUENTI ALLE SCELTE DI CUI AL PUNTO f)

La partecipazione ha costo zero. Nel caso di prosecuzione della società oltre il 31.8.2015, sarà valutato l'accorpamento con GAL limitrofi. Sono ipotizzabili ma non quantificabili alla data risparmi di gestione.

L'attività tecnico/amministrativa, di ufficio e di segreteria è svolta da n. 1 Direttore, attualmente in condivisione con il Gal Montagna Vicentina, e da n. 1 dipendente part-time.
Non vi sono in carica organi di controllo in quanto l'attività della cooperativa è soggetta al controllo biennale da parte degli enti istituzionali a ciò preposti.
Attualmente l'organico e il funzionamento della cooperativa, così come di conseguenza i costi da sostenere risultano ridotti al minimo essenziale per permettere il completamento e la chiusura dell'iniziativa comunitaria in corso.

Il segretario Comunale
Umberto Sambugaro
Firmato digitalmente